

Tecnologia per una città senza barriere

► Accordo tra Comune e Dipartimento di Ingegneria per rendere gli spazi fruibili a trecentosessanta gradi

► Il piano della Vanvitelli sarà inserito nel redigendo Puc Strade e uffici a portata di tutti, massima priorità ai disabili

AVERSA / 1

Livia Fattore

Creare maggiore accessibilità ai disabili sfruttando le tecnologie affinché si realizzi lo slogan «Aversa città per tutti». Questo l'obiettivo dell'accordo di collaborazione per attività scientifiche di supporto all'attuazione delle strategie comunali per la «Configurazione e sviluppo di modelli e soluzioni multisensoriali per la città aumentata inclusiva, sicura e accessibile» sottoscritta dal sindaco Alfonso Golia e dal direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Università Vanvitelli, Furio Cascetta. Il piano parla di edifici e strutture pubbliche, impianti sportivi parchi e strade da rimodulare in modo che non ci siano più barriere né ostacoli per i disabili, per gli anziani, ma anche per i bambini e per le persone che si spostano, magari, con un passeggino: una città vivibile per tutti.

L'accordo rende attuativo l'Accordo Istituzionale siglato nei mesi scorsi con l'ateneo Luigi Vanvitelli, è stato promosso dagli assessori Eleonora Giovene di Girasole e Ciro Tarantino, delegati alla Ricerca scientifica e urbanistica, alle Politiche sociali, di coesione e periferie, Progettazione civica.

Oggetto della ricerca, guidata dal professore Mario Buono, responsabile scientifico dell'accordo, è quello di «sviluppare la ricerca sul tema della città multidimensionale attraverso un approccio sistemico che coinvolga gli elementi (spazi o edifici), le relazioni tra di essi (percorsi) e le informazioni visuali, spaziali, acustiche e temporali che coinvolgono e caratterizzano l'utente». «La finalità - si legge nella convenzione - è creare nuova alleanza tra città e tecnologia».

Gli studi si concentreranno «sulla ridefinizione dell'immagine della città mediante azioni indirizzate a più livelli, riordinando le attività presenti, razionalizzandole secondo logiche di compatibilità locale; sulla riconfigurazione degli spazi pubblici, adattandoli alle esigenze odierne e future, con spazi di relazione e di conoscenza; sul rendere accessibile il sistema e le connessioni all'interno del contesto urbano fisicamente e funzionalmente per valorizzare il turismo; sull'avviare processi di ricostruzione orientati ad azioni di tutela, conservazione, trasformazione e innovazione perseguendo un approccio progettuale legato ai processi partecipativi che coinvolgono i portatori di interesse di natura pubblica e privata».

«L'accordo - ha dichiarato il primo cittadino - permetterà di valorizzare la conoscenza esperta prodotta nelle Università come risorsa strategica per il territorio per acquisire, sviluppare ed applicare studi progettuali finalizzati sia alla definizione di criteri, principi e regole operative utili all'elaborazione di un manuale per la progettazione di ambienti accessibili e fruibili "Aversa Città per Tutti" che rappresenti un insieme di norme atte a contenere le linee guida per le nuove costruzioni e la ristrutturazione dei vecchi edifici e per creare ambienti e spazi cittadini inclusivi e accessibili a tutti». Tutte decisioni che andranno trasferite anche nel Puc che è in via di redazione in questi mesi.

Grazie alla convenzione sottoscritta a marzo scorso con l'università Vanvitelli sono diverse le iniziative comuni intraprese. Le più importanti riguardano la mobilità cittadina con la redazione di un progetto già finanziato per la realizzazione di 26 chilometri di piste ciclabili che si collegheranno con quelle provenienti dai comuni limitrofi. L'altro è lo studio sul traffico veicolare che dovrà portare ad avere una mobilità più a misura d'uomo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il direttore Furio Cascetta e l'assessore Eleonora Giovene



Peso: 29%